

Sono stati arrestati: pedinavano gli uomini dell'Arma filmandoli con una videocamera. Gli inquirenti: non sono terroristi, ma esaltati

# Falsi Cc spiavano i veri Cc

## Due giovani in divisa picchiavano stranieri e tossicodipendenti

L'ipotesi più inquietante è che come finti carabinieri fermassero per strada stranieri e tossicodipendenti a trattarli male, spesso picchiarli.

Di sicuro, due giovani milanesi di 22 anni, con la faccia da bravi ragazzi - denunciati dai carabinieri per usurpazione di funzione pubblica, usurpazione di titoli e porto di armi finte ma modificate per sembrare vere - spiavano da tempo i carabinieri di Milano.

I due, S.S., e D.S., sono amici d'infanzia: uno fa il barista, l'altro è disoccupato, entrambi vivono insieme ai rispettivi genitori. I carabinieri hanno scoperto che si servivano di radio ricetrasmittenti per intercettare le loro comunicazioni radio e cui immediatamente sul luogo in cui si consumavano crimini.

Giunti sul posto spiavano le forze dell'ordine in azione, quasi sempre filmando da un'auto gli interventi con una videocamera. Non solo: i due avevano registrato

su audiocassette ore e ore di comunicazioni radio dei militari, segnando su fogli che sono stati sequestrati le operazioni svolte dall'Arma e un elenco di indirizzi di obiettivi «sensibili», tra cui quelli di alcuni magistrati milanesi, captati tra una comunicazione e l'altra. I carabinieri hanno escluso comunque «qualsiasi legame dei due con la criminalità o con frange terroristiche».

Più verosimile, l'ipotesi che si tratti di due esaltati, come dimostrano le quattro domande per entrare nell'Arma dei carabinieri presentate da uno di loro.

Gli inquirenti stanno ora indagando per cercare di scoprire se i due si siano limitati a spiare i militari o abbiano anche agito come finti carabinieri. In loro possesso è stato infatti trovato tutto l'occorrente per sembrare veri militari: pistole finte modificate per sembrare vere, manette, tesserini di polizia e carabinieri, distintivi in metallo, false palette, due targhe per



Armi, cappelli e palette usati dai due falsi carabinieri

auto false e una rudimentale sirena. Il sospetto è che insieme a tre amici, su cui sono in corso accertamenti, possano avere maltrattato e picchiato stranieri, tossicodipendenti e prostitute dopo averli fermati spacciandosi per militari.

Negli ultimi mesi, al Comando del reparto operativo sono infatti giunte diverse denunce per episo-

di simili, ma gli accertamenti avevano sempre evidenziato la mancanza di pattuglie in servizio nelle ore e nelle zone indicate. I due sono stati smascherati ieri, ma la notizia è stata resa nota oggi, dal Nucleo informativo dei carabinieri di Milano che indagava per scoprire chi si inseriva sulle frequenze dei carabinieri, spesso disturbando le

comunicazioni.

Ieri, i due si sono precipitati in corso Buenos Aires, dove era stato compiuto un furto in un supermercato.

Non sapevano che mentre seguivano la «gazzella» erano a loro volta pedinati da militari in borghese che li hanno fermati con la telecamera in mano.

## Albanese rapita e violentata

Una prostituta albanese è stata sequestrata e poi portata in un appartamento a Casorezzo, dove i suoi carcerieri, due connazionali, l'hanno legata, denudata, picchiata e violentata. La donna, 29 anni, è stata trovata l'altra mattina dai carabinieri in piazza Grigna 6, nuda, con numerose ecchimosi sul corpo e in stato confusionale. L'albanese è stata liberata e soccorsa, quindi ricoverata all'ospedale di Cuggiono. L'altra notte è stata caricata su un'auto da due albanesi, che l'hanno portata a Casorezzo. A questo punto è iniziata una notte di sevizie e violenza, fino a quando i suoi rapitori l'hanno lasciata sola nell'appartamento. Ora gli inquirenti stanno cercando di rintracciare l'albanese che ha preso in affitto la casa, ma finora le ricerche non hanno dato risultati. Non si esclude che la donna abbia subito una punizione da parte del racket della prostituzione cui aveva tentato di opporsi.

## Alla Cariplo

### Rapinatore «modesto»

«Grazie, basta così»: uno sconosciuto, vestito con una giacca di renna (!) e con una mano su uno zaino, poco prima aveva detto al cassiere «se non mi date i soldi qui salta tutto». Dopo di che ha fermato cortesemente l'impiegato, dell'agenzia 62 della Cariplo di via Galilei, che stava consegnandogli tutti i denari che aveva nel cassetto. Il cassiere aveva estratto già due milioni in biglietti da 50mila lire e tanto bastava al bandito. Il malvivente, descritto come un italiano sui 35 anni, è uscito indisturbato dirigendosi verso la fermata del metrò. Un'altra rapina è stata fatta verso le 14,10 ai danni della Banca Agricola Mantovana di largo Cairoli. In tre, armati di fucili e pistole, hanno avvicinato due impiegati che stavano mangiando nella vicina mensa, li hanno obbligati a tornare nell'istituto di credito, si sono impossessati di 120 milioni di lire e sono fuggiti.

### Autostrada A/4

#### Dalmine, casello chiuso di notte

La stazione di Dalmine, sull'autostrada A4 Milano-Brescia, da lunedì a giovedì 13 agosto sarà chiusa al traffico durante la notte per lavori di pavimentazione. In entrata per Milano e per Venezia la stazione sarà chiusa dalle ore 20 di lunedì alle ore 6 di martedì. In uscita rimarrà inagibile dalle 20 di mercoledì 12 alle 6 di giovedì 13. Chi percorrerà in queste frazioni di tempo la A4 potrà usare le stazioni di Bergamo o Capriate.

### Furto

#### Tradito da Ronaldo

Due extracomunitari non hanno esitato a picchiare un ragazzo di 14 anni per rapinarlo della bicicletta nei pressi della stazione Centrale. Uno dei due è stato però arrestato dopo che il giovane l'aveva cercato e riconosciuto perché indossava una maglia dell'Inter col nome di Ronaldo. A.L., 14 anni, spagnolo di origine, una volta bloccato dai due, picchiato e scippato della sua mountain-bike non si è dato per vinto. Accompagnato dalla madre e dalla sorella, ha percorso le strade nei pressi della stazione finché, in piazza IV Novembre, ha individuato i due rapinatori.

### G.P. a Monza

#### Accordo Aci-Fs per i biglietti

Grazie ad un accordo tra l'ufficio viaggi dell'Automobile club di Milano e le Ferrovie, dal lunedì sarà possibile acquistare senza sovrapprezzo, presso la stazione Centrale, i biglietti circolari validi per il 69° Gran Premio d'Italia di Formula 1 in programma a Monza il 13 settembre. La vendita si terrà presso gli sportelli n. 14 e 16 della Centrale: per le prove di venerdì il biglietto costa 50mila lire, sabato 80mila, stessa cifra per la domenica di gara, mentre il circolare valido tre giorni costa 150mila lire. D'accordo con la Sias, la società che gestisce l'autodromo, il 13 settembre le Fs hanno predisposto 14 treni speciali gratuiti che partiranno dalle stazioni Centrale e Garibaldi, con capolinea a Biassono.

### Culla

#### È nata Giulia

Ieri mattina alla clinica Macedonio Melloni è nata Giulia, una bella bimba che pesa 3 chili e 250 grammi. Alla mamma Laura Matteucci, cronista del nostro giornale, e al papà, il collega Marco Cremonesi, le più sentite felicitazioni e il caloroso abbraccio di tutta la redazione milanese dell'Unità.



L'impianto di compostaggio rifiuti alla ex Maserati

L'assessore incontra i dirigenti. Reazioni al terremoto in azienda

## Amsa, il «commissario» Porta arriva con la lista della spesa

### Consiglio azzerato: ha fallito anche il sindaco

L'assessore comunale alle Privatizzazioni, Giorgio Porta, si è presentato ieri mattina alle 11 in via Olgettina ed ha già assunto le sue funzioni da commissario dell'Amsa dopo la brusca defenestrazione del Consiglio di amministrazione. Per prima cosa ha incontrato il direttore generale, Ruggero Anfossi - anche lui «matricola» di fresca nomina, essendo entrato ufficialmente solo dal 3 agosto nei ranghi dell'azienda servizi ambientali - e i pochi altri dirigenti presenti al lavoro. Sarà stato il clima vacanziero, ma almeno all'apparenza - il terremoto ai vertici amministrativi sembra esser già stato assorbito dalla dirigenza tecnica. «Come eravamo disponibili a collaborare col vecchio Cda - spiega Anfossi - lo siamo con il commissario, perché sia l'uno che l'altro portatori delle indicazioni dell'amministrazione del Comune, che è a un tempo proprietario e primo cliente dell'Amsa».

Clima di grande cordialità, dunque, con il commissario Porta che nella prendere contatto con questo primo livello aziendale si è presentato proprio chiedendo un gioco di squadra e cercando di instillare «orgoglio per quello che facciamo e co-

mo lo facciamo», ed ha esaltato forze e potenzialità presenti all'Amsa, dopo le strigliate e le invettive del sindaco sulle fallimentari prestazioni dell'Azienda che non riesce a dare ai milanesi una città pulita.

Quanto ai programmi, sono stati riproposti gli obiettivi e le indicazioni date l'altro giorno dal sindaco Albertini (miglioramento del servizio e risanamento economico in vista di una rapida trasformazione in Spa), che impongono tempi strettissimi allo stesso commissario. Il quale tra l'altro, se non riuscirà a stare nei tempi rischia di diventare il prossimo capro espiatorio per la scure del sindaco.

Così si è cominciato subito a lavorare alla lista di interventi e prestazioni che dovranno essere alla base del prossimo nuovo contratto di servizio con il Comune. E la fretta ha consigliato di mettere già in calendario - anche in questo mese di solito votato alle ferie - una serie di riunioni, che si infittiranno a settembre con l'intento di arrivare a presentare a metà ottobre un piano programma triennale e uno annuale, con un budget di investimenti.

Il terremoto ai vertici non ha messo in fibrillazione - per ora - neanche i

lavoratori, o almeno quella metà attualmente in servizio. I motivi di preoccupazione non mancano, a cominciare dall'annosa questione dei premi di produzione, lasciata irrisolta anche da un accordo siglato dai sindacati ma sonoramente bocciato dalle assemblee, e che potrebbe portare ad azioni di lotta non diverse da quelle dei vigili. Ma l'appuntamento caldo è rimandato a settembre, quando i nodi da sciogliere saranno molti e aggrovigliati e si cercherà di portarli a un tavolo in cui discutere tutto il riassetto delle municipalizzate. L'unica forza politica interna all'Amsa a prendere posizione sui fatti dell'altro giorno è stata l'Unità di Base dei democratici di sinistra. Dopo aver rilevato che il consiglio azzerato dal sindaco era stato da lui stesso nominato appena un anno prima, quindi anche il fallimento è firmato da lui, invita il management aziendale ad avanzare e perseguire obiettivi che diano risposta alle richieste che arrivano dai cittadini di Milano, e di farlo con il consenso dei lavoratori attraverso le organizzazioni che li rappresentano.

P.S.

Fuga dalla città per 230mila, ma in 30mila stanno per rientrare

## Gli ultimi vacanzieri

In molti che partono, in pochi che tornano dalle vacanze. Questo il quadro del pomeriggio di ieri, primo venerdì d'agosto, contrassegnato in tutta la Lombardia da cielo terso, molto caldo ma sopportabile per l'assenza di afa, buona affluenza nelle località turistiche di villeggiatura, strade, stazioni e aeroporti affollati, e nessun particolare problema.

La polizia della strada ha segnalato per l'intera giornata traffico superiore al normale in particolare lungo l'autostrada A8 e sensibili rallentamenti solo al valico di Como Brogeda in ingresso in Italia.

Assai affollata la stazione Centrale, dove unico treno segnalato in grave ritardo è quello proveniente da Agrigento, indicato con 280 minuti sull'orario previsto.

Gran numero di partenti anche dagli aeroporti di Linate e Malpensa per le località turistiche più note. Il centro cittadino ieri si presentava, come ogni anno di quest'epoca, più frequentato da turisti

che da residenti.

Molto affollate anche le piscine all'aperto per sconfiggere la calura. Numerose le comitive di stranieri in fila davanti ai musei rimasti aperti. Assai scarso, al contrario, il traffico dei viaggiatori in rientro, anche se secondo la polizia il quadro più completo di chi è partito e di chi è tornato si potrà fare solo la sera di domani.

L'Osservatorio di Massimo Todisco stima in 230mila il numero di coloro che lasceranno la città in questo fine settimana, di cui 80mila soltanto per il fine settimana. Ma già ci sono i primi ritorni: sono 30mila le persone che rientreranno in città nella serata di domenica. La stima è stata redatta in collaborazione con Sea, Ferrovie dello Stato, Società Autostrade e Flavet. Prosegue consistente - spiega l'Osservatorio - il flusso di turisti stranieri: si tratta soprattutto di svizzeri, tedeschi, belgi, olandesi e scandinavi, che entrano ed escono dall'Italia utilizzando il casello di Co-

mo-Grandate. Si stima un passaggio giornaliero di 25mila vetture in entrata in Italia e di 30mila vetture in uscita.

Le destinazioni preferite dei vacanzieri milanesi sono per l'Italia la costa romagnola, La Liguria e la Sardegna, per la montagna le Dolomiti, la Valtellina, la Val d'Aosta, e per i laghi il Garda.

Nel Mediterraneo preferite Spagna e Grecia, tra le capitali europee Parigi, Londra, Madrid, Dublino, Vienna e per le lunghe destinazioni l'area dei Caraibi con preferenze per Cuba e il Mar Rosso.

Alla Stazione Centrale c'è un movimento complessivo previsto nel fine settimana di 120 mila passeggeri. Infine le autostrade e gli aeroporti. Nei Caselli autostradali Milano-Sud, Milano-Laghi, Milano-Est, Milano-Genova e Milano Torino tra venerdì e domenica transiteranno 380mila auto. Aeroporti: a Linate e Malpensa tra venerdì e lunedì sono previste 95mila partenze.



Giovani in partenza ieri dalla Centrale

## Malpensa Lettera a Prodi

«Una iniziativa diretta ai capi di governo dei paesi europei più coinvolti nell'iniziativa contro Malpensa» viene «suggerita» al presidente del Consiglio in una lettera inviata da Gabriele Albertini e Roberto Formigoni. «Bisogna chiarire una volta per tutte - spiega la missiva - che il problema non è esclusivamente di individuare una soluzione tecnica per Malpensa, ma soprattutto di rimuovere gli ostacoli politici che ancora incombono sulle decisioni della commissione europea. I suoi onorevoli colleghi soli potrebbero comprendere l'importanza strategica che tale questione riveste per l'Italia». A Prodi scrivono di «apprezzare lo straordinario sforzo che il governo sta compiendo, anche e soprattutto con il suo personale coinvolgimento, a difesa dello scalo di Malpensa. Si tratta di un impegno strategico che vede compatto il governo da lei presieduto, la Regione Lombardia e l'amministrazione comunale di Milano nel rivendicare il ruolo dell'Italia nel sistema dei grandi aeroporti mondiali».

## Pacco bomba Controlli in Comune

Da lunedì mattina un vigile controllerà direttamente la posta indirizzata all'amministrazione comunale, nel centro di via Celestino IV vicino a Palazzo Marino, per verificare eventuali pacchi sospetti e segnalare la presenza alle forze dell'ordine.

Lo ha deciso il vicesindaco Riccardo De Corato: «Questo vigile-spiega il vicesindaco - verrà messo in contatto con la polizia per avere indicazioni precise su come agire». Quanto ad una valutazione politica dell'accaduto, De Corato spiega: «Si tenta di colpire i rappresentanti delle istituzioni come è accaduto anche con Pisapia e questo è gravissimo. Occorre valutare il fatto che si tratta di atti intimidatori verso persone che hanno una presenza nelle istituzioni».